

E. Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria 2004 dianzi analiticamente esaminata la situazione amministrativa conclude con un avanzo di amministrazione al 31.12.2004 di migliaia di euro 566.689 – superiore a quello esistente al 31.12.2003 e quindi all'inizio del 2004 di migliaia di euro 277.441 – che risulta costituito come segue:

1. Avanzo di amministrazione al 31.12.2003	migliaia di euro	289.248
2. Avanzo della gestione di competenza 2004	migliaia di euro	199.928
3. Saldo positivo del riaccertamento dei residui attivi e passivi	migliaia di euro	77.513
4. Avanzo di amministrazione al 31.12.2004 (1+2+3)	migliaia di euro	566.689

Allo stesso avanzo di amministrazione al 31.12.2004 si perviene nel modo seguente:

1. Fondo di cassa al 31.12.2004	migliaia di euro	91.631
2. Residui attivi al 31.12.2004	migliaia di euro	828.730
3. Residui passivi al 31.12.2004	migliaia di euro	353.672
4. Avanzo di amministrazione al 31.12.2004 (1+2-3)	migliaia di euro	566.689

Per l'evidenziato avanzo al 31.12.2004, tenuto conto del suo avvenuto utilizzo a pareggio del bilancio di previsione 2005 per migliaia di euro 182.880 ai sensi dell'articolo 14 del citato nuovo Regolamento di contabilità, viene correttamente proposto per la parte restante, pari a migliaia di euro 383.809, che venga finalizzato nel modo seguente:

- migliaia di euro 85 per quote non impegnate da destinare al Fondo per l'applicazione degli art.li 42 e 44 del CCNL concernenti il trattamento dei dirigenti;
- migliaia di euro 383.724 da utilizzare a copertura delle variazioni da apportare al bilancio di competenza 2005 per il recepimento delle decisioni assunte in sede di approvazione del Piano triennale di attività 2005-2007.



F. Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale presentata è quella tradizionalmente allegata al rendiconto finanziario, in quanto lo stato patrimoniale previsto dall'art. 39 del nuovo Regolamento di contabilità, da elaborare sulla base della contabilità economico-patrimoniale, non è stato redatto, così come il conto economico, per i motivi che — come si è già accennato in esordio — verranno specificati in sede di conclusioni.

La situazione patrimoniale all'esame, in particolare partendo dai valori finali del precedente esercizio ed assumendoli come iniziali mostra le variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute per effetto della gestione per tal modo pervenendo ai nuovi valori finali: la differenza delle variazioni complessive nette delle attività e delle passività individua la variazione del patrimonio netto per effetto della gestione.

Detta situazione in estrema sintesi considera fra le:

- attività — oltrechè la cassa, i residui attivi e le partecipazioni in società e consorzi — anche i crediti e le immobilizzazioni in corso di acquisizione relativi a contratti pluriennali in corso, nonché le varie tipologie di beni mobili (comprese le attrezzature scientifiche) ed immobili (compresi i satelliti);
- passività — oltrechè i residui passivi ed i debiti rivenienti da contratti pluriennali in corso — i vari fondi (per ammortamenti, per personale in quiescenza e per imposte e tasse).

Per l'esercizio 2004 la gestione finanziaria ha comportato variazioni accrescitive nette:

- per migliaia di euro 80.203 per le attività, passate da una consistenza iniziale di migliaia di euro 2.671.223 ad una finale di 2.751.426, essenzialmente per le variazioni accrescitive dei satelliti (+ migliaia di euro 143.755) e diminutive della cassa (- migliaia di euro 8.900), dei residui attivi (- migliaia di euro 11.370) e dei crediti per contratti pluriennali in corso (- migliaia di euro 44.328);
- per migliaia di euro 123.907 per le passività (da una consistenza iniziale di migliaia di euro 2.148.178 ad una finale di 2.272.085), essenzialmente per le variazioni accrescitive dei debiti da contratti pluriennali (+ migliaia di euro 380.368) e per gli ammortamenti (+ migliaia di euro 72.704) e diminutive dei residui passivi (- migliaia di euro 297.718) e dei debiti bancari e finanziari (- migliaia di euro 31.718).



Ne è derivata una riduzione del patrimonio netto di migliaia di euro 43.703, essendo la consistenza iniziale dello stesso di migliaia di euro 523.045 attestatasi a fine esercizio in migliaia di euro 479.342.

In relazione alla delineata evoluzione del patrimonio netto per effetto della gestione 2004, si ritiene di dover precisare che:

- i valori considerati corrispondono alle registrazioni contabili esistenti;
- dette registrazioni contabili sono quelle storicamente effettuate, in quanto l'aggiornamento in termini fisici e di valori degli inventari dei beni mobili ed immobili – anche delle sedi decentrate, con esclusione di quella di Malindi in Kenia – è stato affidato nel 2003 alla partecipata C.I.R.A. S.c.p.a. con apposito protocollo concernente "l'ingegnerizzazione dei processi gestionali per la realizzazione dell'inventario dei beni patrimoniali e lo sviluppo di un sistema di gestione delle immobilizzazioni tecniche dell'ASI", la cui prima fase si è conclusa lo scorso settembre con la presentazione dello studio per l'assistenza alla progettazione esecutiva ed alla pianificazione delle attività, mentre la seconda fase è previsto che inizi nell'anno in corso con l'obiettivo di realizzare il controllo e la corrispondenza tra la situazione contabile patrimoniale e l'esistenza fisica dei beni;
- le registrazioni contabili non ancora comprendono quelle concernenti gli elementi attivi e passivi del patrimonio della base di Malindi in Kenya, in quanto le operazioni necessarie al trasferimento della gestione della base dall'Università "La Sapienza" di Roma all'ASI, pur prevista con decorrenza dal 1°.01.2004 dal decreto del MIUR del 13.11.2003, si è per l'esercizio in esame potuta realizzare solo parzialmente, anche per il ritardo (ottobre 2004) prodottosi nella comunicazione al Governo del Kenya dell'avvenuto subentro dell'ASI alla predetta Università; più specificamente l'ASI, aperte le nuove posizioni fiscali e previdenziali per i dipendenti della base nonché il richiesto conto corrente, si è sinora limitata ed assicurare una presenza costante di coordinamento sul sito, ad autorizzare preventivamente le spese proposte dalla struttura gestionale facente capo all'Università e, previa presentazione dei relativi rendiconti con idonea documentazione di supporto, a provvedere a riscontro positivo effettuato ai corrispondenti rimborsi, situazione questa che ancora al momento perdura e che il Collegio invita i competenti organi a superare nei tempi più ristretti possibili;
- nell'ambito delle attività, in particolare, i valori delle quote di partecipazione a Società e consorzi sono stati registrati e quindi valutati al costo di acquisto, di tal che la loro consistenza iniziale di migliaia di euro 2.045 risulta accresciuta nel valore finale (migliaia di euro 2.200) dell'acquisizione dal CNR di quote azionarie del C.I.R.A. S.c.p.a. per il valore nominale di migliaia di euro 155 iscritti nel bilancio 2004 con il primo provvedimento di variazioni; l'analisi di dette partecipazioni e dei relativi andamenti gestionali del 2004 – e-GEOS S.p.a. (capitale sociale 105.000



euro partecipato al 25%; utile 2004: euro 71.380); Altec S.r.l. (capitale sociale iniziale euro 1.050.000 partecipato al 29%, poi successivamente aumentato ad euro 2.391.910: per effetto delle perdite registrate nel 2003 e nel 2004 per complessivi euro 1.769.687 il capitale sociale è stato ridotto ad euro 552.223, perdite che, in base a precedenti accordi, devono essere ripianate senza il coinvolgimento dell'azionista ASI); E.L.V. S.p.A. (capitale sociale euro 4.680.000 partecipato per il 30%; utile 2004: euro 742.801); C.I.R.A. S.p.c.a. (capitale sociale euro 979.195,58 partecipato per il 47,47%; utile 2004: euro 3.011.371,50) - è diffusamente esposta nella relazione amministrativa ed il Collegio ad essa rinvia non avendo ancora acquisito i relativi documenti di bilancio.

Conclusioni

La descritta gestione dell'esercizio 2004 dell'ASI risulta per un verso caratterizzata dalle usuali difficoltà connesse con il decollo e la graduale messa a regime del nuovo assetto conferito all'Agenzia con il citato Decreto Legislativo n. 128/2003 e, per l'altro verso, condizionata dalla rilevata carente organizzazione programmatica, peraltro accentuata dalla non intervenuta soddisfacente realizzazione della rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale con la conseguente mancata impostazione sin dalle previsioni iniziali (cfr. articoli 20, 21 e 45 del nuovo Regolamento di contabilità) di un sistema analitico di contabilità economica per centri di responsabilità, e nell'ambito di ciascuno di questi per centri di costo, impostazione imprescindibile ai fini di verificare l'utilizzo più o meno efficace ed efficiente delle risorse disponibili e di misurare altresì la responsabilità dei centri di spesa per il mancato o insoddisfacente raggiungimento degli obiettivi e quindi ai fini di incardinare un razionale sistema programmatico oltretutto un adeguato sistema di controllo di gestione (cfr. articoli 84, 85 e 86 del citato Regolamento di contabilità).

L'impostazione di un adeguato sistema di contabilità economica, generale ed analitico, necessita peraltro che si disponga:

- di personale adeguato nel numero e nelle competenze, nella fattispecie soprattutto di tipo amministrativo-contabile (l'attuale situazione del personale quale risulta al 31.12.2004 dall'apposito allegato al rendiconto in esame, nei confronti dell'organico di 250 unità stabilito dal citato decreto legislativo di riordino, presenta un organico di complessive 214 unità, di cui 123 relative a personale a tempo indeterminato, 74 a tempo determinato, 12 unità comandate e 5 acquisite con contratto interinale);
- di una gestione del sistema informativo complessivo aziendale dotato delle necessarie competenze tecnologiche da supportare con idonee risorse umane dell'Agenzia.



A quest'ultimo proposito va chiaramente stigmatizzata, alla luce delle esperienze realizzate, l'inidoneità dell'attuale gestore – R.T.I. (Hewlett Packard S.p.a., KPMC Consulting S.p.a. e Vitrociset S.p.a.) vincitore nel 2001 dell'apposita gara ed il cui contratto scade nella prossima estate – ad integrare il sistema informativo amministrativo in modo da garantire un costante allineamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, generale ed analitica.

Detta inidoneità – rilevabile dagli atti delle due Commissioni nominate dal Commissario Straordinario dell'ASI, la prima nel dicembre 2003 per valutare la sussistenza delle condizioni per la risoluzione del contratto (commissione che ha concluso i suoi lavori consigliando una "soluzione bonaria", tenuto anche conto dell'insufficiente apporto agli adempimenti contrattuali del personale dell'Agenzia), la seconda nel maggio 2004 per valutare, partendo dall'analisi delle attività prodotte dal R.T.I., le nuove esigenze dell'ASI emerse successivamente all'affidamento del servizio, a conclusione della quale è stato approvato senza ulteriori oneri per l'ASI apposito atto aggiuntivo, confermando la richiamata scadenza del contratto – impone un urgente quanto necessario superamento che, tenuto conto dei tempi oramai ristretti della scadenza contrattuale, ponga la massima cura nell'approntare tempestivamente la nuova gara per l'affidamento del servizio ed il relativo protocollo tecnico.

Conclusivamente il Collegio – confidando nella manifestata volontà degli organi decisionali dell'Agenzia ad adoperarsi nei tempi strettamente necessari per il superamento delle criticità gestionali fatte risaltare – esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto all'esame attestandone, nel contempo, la corrispondenza con le scritture contabili aziendali.



PAGINA BIANCA

AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (A.S.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ANNO 2005

	UNITA' / NOME	FIRMA	DATA
PREPARATO	Contabilità, Bilancio e Finanza / Stefania Esposito	<i>Stefania Esposito</i>	27/04/2006
VERIFICATO	Contabilità, Bilancio e Finanza/ Il Dirigente	<i>Anna Maria Pardo</i>	27/04/2006
APPROVATO	Il Direttore Generale	<i>[Signature]</i>	2/05/06
AUTORIZZATO	Il Presidente	<i>[Signature]</i>	11/5/06

Data	Sezione del documento / Motivo della revisione	Revisione
27/04/2006	Prima emissione del documento	A

ALLEGATI

Rendiconto Finanziario Decisionale
Rendiconto Finanziario Gestionale;
Stato Patrimoniale;
Situazione Amministrativa

DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO:

Consiglio di Amministrazione

- 1 Premesse
- 2 Il conto del bilancio – Introduzione.
- 3 Il conto del bilancio – Entrate.
- 4 Il conto del bilancio – Uscite.
 - 4.1 Il conto del bilancio – Presidenza.
 - 4.2 Il conto del bilancio – Direzione Generale.
 - 4.3 Il conto del bilancio – Osservazione della Terra.
 - 4.4 Il conto del bilancio – Telecomunicazioni.
 - 4.5 Il conto del bilancio – Navigazione e Localizzazione.
 - 4.6 Il conto del bilancio – Osservazione dell’Universo.
 - 4.7 Il conto del bilancio – Medicina e Biotecnologia.
 - 4.8 Il conto del bilancio – Trasporto.
 - 4.9 Il conto del bilancio – Ricerca e Innovazione Prodotti tecnologici.
 - 4.10 Il conto del bilancio – Abitabilità umana nello spazio.
 - 4.11 Il conto del bilancio – Basi Operative.
 - 4.12 Il conto del bilancio – Spese in conto capitale e Partite di giro.
- 5 Partecipazione a Società.
- 6 I risultati di sintesi – Fondo cassa e Risultato di Amministrazione.
- 7 Lo Stato patrimoniale.
- 8 Andamento dell’Agenzia Spaziale Italiana nell’ultimo quadriennio 2002-2005.

1 Premesse

Entro il mese di aprile di ciascun anno l'Agenzia Spaziale Italiana predispone il rendiconto generale dell'esercizio finanziario precedente. Il documento in questione ha, tra l'altro, il fine di evidenziare la gestione illustrando i risultati conseguiti

Il riferimento normativo per la predisposizione di questo documento è il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'ASI, approvato con Decreto commissariale n. 84 del 3 maggio 2004 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 13.07.2004 al Capo III ("Le risultanze della Gestione economico-finanziaria - dall'articolo 35 all'articolo 45").

Le rilevazioni contabili effettuate sono finanziarie, perché per le note problematiche connesse al vecchio sistema contabile, non è stato possibile predisporre il conto economico per l'anno 2005. Per ovviare a tale carenza, dal 2006 è entrato in funzione un nuovo strumento contabile che, tra l'altro, prevede il controllo della disponibilità di cassa per ogni centro di responsabilità.

Le logiche di funzionamento del nuovo sistema sono in linea con il DPR 97 del 2003 e con il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'ASI. Tale strumento è stato infatti concepito in funzione delle esigenze di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, sia in termini gestionali che tecnologici e recepisce pienamente le esigenze derivanti dall'approvazione del nuovo regolamento. È stato inoltre concepito in funzione di una triplice natura: la contabilità finanziaria, la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità analitica. La reale potenzialità di tale strumento risiede proprio in tale triplice natura, che permette ad ogni operazione di essere vista ed elaborata sotto i tre diversi regimi contabili, alimentando nel contempo le esigenze del controllo di gestione. Ovviamente per renderlo operativo sarà necessario inserire manualmente nel sistema i residui attivi e passivi, i crediti ed i debiti, il patrimonio, nonché l'anagrafica, il tutto dopo aver allineato il piano dei capitoli, il piano dei conti, dei centri di costo e degli obiettivi/funzione dell'ASI alle regole di codifica del nuovo sistema.

Il nuovo sistema contabile redige inoltre il preventivo finanziario in centri di responsabilità ed in unità previsionali di base, secondo quanto disposto dall'articolo 11, comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ASI. L'applicativo poggia infatti su una "base dati" unificata generale, composta dalla contabilità finanziaria, dalla contabilità economico patrimoniale e da quella analitica. Entrambi i regimi contabili sono considerati nell'ambito dei criteri di riclassificazione per la contabilità analitica, effettuata sulla base di tre distinti elementi: Centri di Responsabilità Amministrativa, Centri di Costo e Risorse, Funzioni-Obiettivo. In particolare i Centri di Responsabilità Amministrativa rappresentano il punto di partenza da cui si originano sia il preventivo decisionale che il gestionale. Nel nuovo sistema, infatti, il preventivo finanziario gestionale è strutturato per Centri di Responsabilità, con l'individuazione dei capitoli di spesa che ad essi afferiscono. Con il nuovo sistema il preventivo finanziario decisionale riporterà anche la colonna relativa alle "previsioni definite dell'anno in corso", perché, come già detto, essendo stato impostato secondo le logiche del DPR 97/2003 e del Regolamento dell'ASI, mette a confronto i dati dell'esercizio finanziario corrente e quelli dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne l'inventario dei beni dell'ASI, con decreto del Presidente n. 8 del 27.01.2005, è stato approvato il progetto esecutivo presentato dal CIRA a conclusione della fase A del Protocollo Aggiuntivo n. 1, concernente l'assistenza e il supporto nel processo di informatizzazione e reingegnerizzazione dei processi gestionali per la realizzazione dell'inventario dei beni patrimoniali e lo sviluppo di un sistema di gestione delle immobilizzazioni tecniche dell'ASI. Con lo stesso provvedimento è stato anche approvato l'atto di definizione del prezzo per lo svolgimento della fase B dell'inventario patrimoniale dell'ASI.

Pertanto nel 2005 si è dotata di tutti gli strumenti necessari per poter provvedere alla verifica ed allineamento dell'inventario fisico e contabile infatti la società CIRA ha esperito la gara per l'affidamento dell'attività di rilevamento inventariale del patrimonio dell'ASI. Sono state avviate le attività propedeutiche all'avvio operativo dell'inventariazione dei beni e quindi all'allineamento fisico contabile del patrimonio dell'ASI.

Il conto del bilancio per l'anno 2005 è stato predisposto tenuto conto del preventivo finanziario decisionale con in allegato il preventivo finanziario gestionale 2005 rev. 2 approvato con delibera n. 31 del 24.11.2005. Nell'anno 2005 ci sono state n. 2 variazioni di bilancio, la prima approvata con delibera n. 22 del 19.07.2005 ed effettuata a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2004 e la seconda, come già scritto sopra, con delibera n. 31 del 24.11.2005.

Nel corso della seconda variazione di bilancio si è proceduto ad un'analisi puntuale di tutti gli impegni assunti dall'ASI fino al mese di novembre, escludendo quelli per i quali le richieste di affidamento non potevano concretizzarsi in impegni nell'anno. Pertanto gli impegni assunti nell'anno 2005 non si discostano dagli stanziamenti di previsione del preventivo finanziario decisionale con in allegato il preventivo finanziario gestionale 2005, rev.2.

Si precisa infine che i tempi di elaborazione del conto del bilancio per l'anno 2005 si sono protratti, rispetto a quelli previsti dal Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'ASI (30 aprile 2006), per gestire in contemporanea il passaggio dal vecchio al nuovo sistema contabile nonché gli adempimenti amministrativi ordinari. I carichi di lavoro sono infatti notevolmente aumentati, non potendo trasferire automaticamente i dati contabili da un sistema ad un altro. L'unità Contabilità, Bilancio e Finanza è tra l'altra numericamente sottodimensionata e ha richiesto (nel progetto di unità discusso con il Presidente dell'ASI) l'inserimento di altre cinque unità di personale fermo restando il rinnovo di quelle in scadenza.

Nei paragrafi successivi sono descritti i risultati ottenuti dall'ASI nell'anno di riferimento, mentre nell'ultimo è stata effettuata un'analisi sull'andamento delle attività dell'ASI nel quadriennio 2002-2005.

2 Il conto del bilancio – Introduzione.

Il conto del bilancio, rifacendosi alla classificazione del bilancio preventivo riporta:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere;
- le spese di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi anteriori;
- le somme versate in tesoreria e quelle pagate per ciascun capitolo del bilancio distintamente in conto competenza e in conto residui;
- il conto totale dei residui attivi e passivi che si trasferiscono all'esercizio successivo.

Il conto del bilancio evidenzia i risultati della gestione delle entrate e delle spese, riflettendo la struttura del bilancio di previsione. Questa parte del rendiconto viene predisposta, ai fini della valutazione delle politiche pubbliche di settore, in base alla classificazione incrociata per funzioni-obiettivo e per unità previsionali di base (UPB), suddivise per capitoli, in modo da permettere la valutazione finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa alla luce degli obiettivi stabiliti, degli indicatori di efficacia e di efficienza e degli scopi delle principali leggi di spesa.

3 Il conto del bilancio – Entrate.

0. CENTRO DI RESPONSABILITA' "AMMINISTRAZIONE"

L'accertamento per il Contributo ordinario è in linea con la lettera del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Prot. n. 963 del 02 dicembre 2005), che assegna all'ASI un contributo di funzionamento per l'anno 2005 pari a € 618.350.800,00.

Tale comunicazione è avvenuta successivamente alla data di predisposizione della 2^ variazione di bilancio dell'ASI (approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ASI n. 31 del 24.11.2005) e non è stato quindi possibile adeguare lo stanziamento di competenza e lo stanziamento di cassa del capitolo 01101 "Contributo ordinario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (decreto lgs. n. 204/98)".

Pertanto il conto di bilancio gestionale, allegato al conto di bilancio decisionale, mostra un'eccedenza di € 500.000,00 rispetto alle previsioni di competenza e un'eccedenza di € 69.504.347,30 rispetto alle previsioni di cassa.

Il totale degli accertamenti in conto competenza del centro di responsabilità "Amministrazione" è di € 793.276.843,04.

Il totale degli incassi in conto competenza è di € 50.728.256,98.

Il totale degli incassi in conto residui è di € 670.453.497,19 ed il totale dei residui attivi al 31.12.2005 è di € 899.501.265,50.

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

Il contributo ordinario del MIUR per il 2005 è di € 618.350.800,00.

Nel conto del bilancio gestionale, allegato al conto del bilancio decisionale, il capitolo di entrata è il capitolo 01101 “Contributo ordinario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (decreto lgs. n. 204/98)”

0.1.1 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI DA PARTE DELLO STATO	Totale accertato	Totale riscosso in c/competenza	Totale riscosso in c/residui	Totale residui attivi al 31.12.2005
Contributo ordinario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (decreto legislativo n. 204/98)	€ 618.350.800,00	€ 36.417.481,90	€ 650.546.865,40	€ 581.933.318,10

Per quanto concerne il programma Galileo, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 2005 “Ripartizione del fondo di cui all’articolo 1, commi 3-4 e 6 della Legge 29 gennaio 2001, n. 10” assegna interamente all’ASI i fondi per impegni sia nazionali che in ambito ESA. Si è accertata la quota di competenza del 2005 pari a € 139.489.440,00. L’ASI ha richiesto al Ministero dell’Economia e delle Finanze con lettera Prot. 0003895 del 21.09.2005 il versamento sia della quota iscritta tra i residui attivi, sia la quota di competenza 2005, in applicazione del DPCM del 13 maggio 2005. In tale occasione l’ASI ha fatto inoltre presente che il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 97161, emanato in applicazione della disposizione legislativa di cui sopra, assegnava all’ASI una quota inferiore di € 10.329.139,00 rispetto a quanto disposto dalla disposizione legislativa stessa. Pertanto richiedeva l’assegnazione dell’intero importo previsto dal DPCM del 13 maggio 2005. Nel corso dell’anno 2005 non è stato effettuato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze alcun versamento in conto di quanto previsto dal già citato DPCM del 13 maggio 2005.

Nell’anno 2005 il Consiglio di Amministrazione dell’ASI ha approvato con delibera n. 28 dell’8 novembre 2005 il Protocollo d’intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per intensificare, nell’ambito dei rispetti compiti istituzionali, la collaborazione sul programma Galileo allo scopo di favorire il coordinamento degli interventi pubblici e privati nello sviluppo dell’infrastruttura spaziale Galileo.

Nel conto del bilancio gestionale, allegato al conto del bilancio decisionale, il capitolo di entrata è il capitolo 01102 “Contributo dello Stato - Legge 29 gennaio 2001, n. 10 “Disposizioni in materia di navigazione satellitare”.